

## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

### **Visto**

**DPR 24 giugno 1998, n. 249**

**"REGOLAMENTO RECANTE LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA"**

**DPR 21 novembre 2007, n. 235**

**"REGOLAMENTO RECANTE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA"**

La convinzione di fondo che sta alla base delle annotazioni seguenti è che le famiglie che affidano i loro figli alla nostra scuola cattolica non sono una controparte né tanto meno semplici utenti del servizio. Sono, invece, partner con cui stringere un patto formativo. I genitori sono importanti per la responsabilità che compete loro, per i bisogni che esprimono, per i problemi che manifestano (da *"La corresponsabilità educativa dei genitori nella scuola cattolica"* – Consiglio Nazionale della Scuola Cattolica – 2007)

**LEGGE n. 92 del 20.08.2019 (art. 7) "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"**

**DECRETO n. 35 del 22.06.2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92" (allegato A) – conseguente estensione del 'Patto' alla Scuola primaria.**

**D.M. 183 del 07/09/2024 "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica".**

	Istituzione scolastica	Studenti	Famiglia
<b>Diritti</b>	<p>Definire la propria finalità: l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita, secondo i principi fondamentali e la dinamica educativa esposti nel "Progetto Educativo"</p> <p>Definire le norme del "Regolamento", che devono essere conosciute e rispettate da tutti coloro che fanno parte della Comunità scolastica.</p> <p>Perseguire la funzionalità del servizio, preservandolo dai comportamenti scorretti degli studenti</p> <p>Applicare apposite sanzioni verso comportamenti preventivamente individuati come censurabili</p> <p>Definire il proprio "Statuto degli Organi Collegiali" (organizzazione, compiti)</p>	<p>Vivere un'esperienza scolastica fondata sul principio della <u>'centralità della persona'</u>, nella sua dignità di essere umano e di figlio di Dio, con i suoi bisogni, le sue aspirazioni, le sue difficoltà, le sue speranze, situata in un contesto storico concreto in prospettiva di futuro</p> <p>Data la complessità e varietà di relazioni cui sono oggi sottoposti, essere accompagnati da docenti che pongono la massima attenzione nel raccordare le esperienze maturate e gli stimoli provenienti da ciascun ambiente, per consentire loro di formare la propria personalità in piena libertà e nell'esercizio di una consapevolezza critica</p> <p>Ricevere una formazione personalizzata, integrale, fondata sulla relazione, capace di condurre alla</p>	<p>Conoscere l'offerta formativa.</p> <p>Essere effettivamente considerata componente essenziale della comunità educante</p> <p>Non essere obbligati a fare ciò che annulla o non rispetta la propria identità, nel rispetto, quindi, della libertà religiosa e di coscienza</p> <p>Usufruire di incontri personali e comunitari con i docenti e la Coordinatrice</p> <p>Di conoscere l'andamento didattico e disciplinare dello studente allo scopo di ricercare ogni possibile collaborazione.</p>

	<p><b>Vedersi riconoscere il valore del proprio ruolo</b></p> <p><b>Definire le modalità di gestione degli spazi 'aperti' o 'chiusi' all'interno dell'Istituto</b></p> <p><b>Perseguire secondo la legge, chi utilizza gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare, ingiuriare e molestare altre persone.</b></p> <hr/>	<p><b>conoscenza di sé attraverso l'educazione all'autovalutazione</b></p> <p><b>Godere di uno spirito di famiglia e di un ambiente cordiale, in cui ogni persona si sente amata e rispettata e vive il dono dell'amicizia e della fiducia reciproca</b></p> <p><b>Non essere obbligati a fare ciò che annulla o non rispetta la propria identità, nel rispetto, quindi, della libertà religiosa e di coscienza</b></p> <p><b>Vivere un clima, di lavoro, di libertà che consentono a ciascuno di dare il meglio di se stesso e di contribuire a costruire la vita del gruppo con creatività</b></p> <p><b>Essere oggetto di un lavoro inclusivo/formativo attentamente coordinato tra gli educatori</b></p> <p><b>Usufruire della competenza, aperta all'aggiornamento, dei docenti</b></p> <p><b>Essere informati da parte di ogni docente del personale 'intervento' didattico, della propria offerta formativa, delle strategie, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica, nonché, nel nome del valore della 'trasparenza', dell'esito delle verifiche sostenute</b></p> <p><b>Partecipare agli Organi Collegiali (per gli alunni della Scuola secondaria di II grado)</b></p> <p><b>Usufruire di tutte le forme di tutela previste dallo</b></p>	
--	--	---	--

		‘Statuto delle studentesse e degli Studenti’ (art. 2 comma 1-2-3-4-7-8a,b,d,e,f)	
Doveri	<p>Creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori</p> <p>Operare nella consapevolezza che i genitori rimangono i primi responsabili dell'educazione dei figli e quindi rinunciare a svolgere una funzione di supplenza rispetto ai genitori.</p> <p>Rendere la scuola luogo di educazione reciproca, in cui genitori, insegnanti e alunni si dispongono all'ascolto e al cambiamento vicendevoli.</p> <p>Permettere ai genitori il dialogo con gli insegnanti, codificando modalità concrete e tempi adeguati, che rendano possibile un confronto calmo e disteso sui vari problemi educativi</p> <p>Comunicare alle famiglie l’andamento didattico e disciplinare dello studente allo scopo di ricercare ogni possibile collaborazione</p> <p>Creare, ove possibile, ed in relazione alle esigenze dei diversi contesti, occasioni di coinvolgimento e di aggregazione dei genitori in alcuni particolari momenti educativi nella vita della scuola.</p> <p>Prevedere per i genitori la possibilità di incontrarsi, per riflettere, anche con l'aiuto di persone particolarmente preparate, su temi attinenti l'educazione.</p>	<p>Rispettare quanto previsto dallo ‘Statuto delle studentesse e degli Studenti’ (art. 3 comma 1-2-4-5)</p> <p>Accogliere il Piano dell’Offerta Formativa dell’istituzione scolastica nella sua interezza anche per quel che riguarda la progettazione dei percorsi di di <u>PCTO</u> (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento) (per gli alunni della Scuola secondaria di II grado)</p> <p>Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti</p> <p>Assumere un comportamento costantemente corretto e responsabile, rispondente alle norme puntualizzate nel “Regolamento alunni”. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità</li> <li>-chiedere di uscire dall’aula solo in caso di necessità</li> <li>-intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente</li> <li>-rispettare tutto il personale della scuola</li> <li>-usare un linguaggio appropriato, corretto e rispettoso, sia in presenza che online e curare un abbigliamento consoni al contesto educativo della scuola</li> <li>- Utilizzare e controllare quotidianamente le piattaforme per la didattica</li> </ul> <p>Usare in modo consapevole le tecnologie digitali</p>	<p>Seguire l’esperienza scolastica dei propri figli nella consapevolezza che i genitori rimangono i primi responsabili della loro educazione, rifiutando ogni tentazione di delega educativa</p> <p>Data la complessità e varietà di relazioni cui sono oggi sottoposti, porsi in un atteggiamento che ponga la massima attenzione nel raccordare le esperienze maturate e gli stimoli provenienti da ciascun ambiente, per consentire ai giovani di formare la propria personalità in piena libertà e nell’esercizio di una consapevolezza critica, anche sostenendo i ragazzi nell’accogliere quanto riguarda i percorsi <u>PCTO</u> (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento) compresi nel Piano dell’Offerta Formativa dell’istituzione scolastica , (per gli alunni della Scuola secondaria di II grado)</p> <p>Riconoscere che l'educazione dei giovani non compete esclusivamente o separatamente alla sede scolastica o a quella familiare, ma ad entrambe, in reciproco concorso di responsabilità e impegni</p> <p>Rendere efficace il contributo che, in quanto portatori della propria esperienza di vita, possono offrire – nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze professionali</p> <p>Collaborare con la scuola in un processo educativo continuo per promuovere un utilizzo sicuro e responsabile dei nuovi media tra i ragazzi</p> <p>Controllare quotidianamente il corretto utilizzo da</p>

<p>Mettere in atto, con rispetto e delicatezza, ogni iniziativa che possa venire incontro a genitori che devono affrontare situazioni di particolare difficoltà</p> <p>Nel caso di appartenenza della famiglia ad altre culture e religioni: attraverso un'informazione puntale fare in modo, da una parte, che il Progetto educativo della scuola sia accettato e condiviso in ciò che ha di essenziale e caratterizzante sul piano educativo e culturale (come, ad esempio, l'insegnamento della religione cattolica) garantendo, dall'altra, la libertà di scelta di fronte a proposte specificamente confessionali</p> <hr/> <p>Porre al centro dell'azione educativa l'unitarietà del soggetto in crescita, che si relaziona al tempo stesso con i genitori e con la scuola promuovendo anche attività comunitarie e culturali legate alla speranza, valori particolarmente significativi in questo momento di emergenza sanitaria, che ci allontana dalla condivisione sociale.</p> <p>Riconoscere che l'educazione dei giovani non compete esclusivamente o separatamente alla sede scolastica o a quella familiare, ma ad entrambe, in reciproco concorso di responsabilità e impegni</p> <p>Valorizzare la tematica di Cittadinanza e Costituzione secondo quanto previsto dal Piano dell'Offerta Formativa che, anche con l'insegnamento della disciplina 'Educazione civica', si propone la formazione civica e sociale di ogni alunno</p> <p>Nella consapevolezza della complessità e varietà di</p>	<p>accogliendo l'educazione <u>ai media</u> per la comprensivoe critica dei mezzi di comunicazione intesi non solo come strumenti, ma soprattutto come linguaggio e cultura.</p> <p>Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;</p> <p>Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;</p> <p>Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;</p> <p>Porsi in un atteggiamento di consapevole accoglienza di tutte le misure che la scuola adotta per prevenire e contrastare ogni eventuale forma di violenza e di prevaricazione</p> <p>Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi in cui a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.</p> <p>In caso di emergenze sanitarie sarà obbligatorio rispettare le modalità di gestione e di</p>	<p>parte dei ragazzi delle piattaforme per la didattica.</p> <p>Al fine di un uso consapevole delle tecnologie digitali, condividere quanto si legge nelle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo del 2015, aggiornate nel 2017: <i>"...la famiglia è chiamata a collaborare, non solo educando i propri figli ma anche vigilando sui loro comportamenti"</i></p> <p>Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;</p> <p>Segnalare tempestivamente alla scuola i casi di bullismo e di cyberbullismo di cui viene a conoscenza;</p> <p>Offrire all'Istituto un atteggiamento di collaborazione e fiducia nello spirito del Progetto Educativo, scaturite dal consenso reciproco e dalla comune volontà di esercitare una corresponsabilità educativa basata sulla piena condivisione di intenti operativi con l'intento di contribuire alla vera formazione culturale e morale, civica e sociale degli alunni</p> <p>Condividere i processi valutativi degli apprendimenti</p>
--	---	---

<p>relazioni cui sono oggi sottoposti ragazzi e adolescenti, porre la massima attenzione nel raccordare le esperienze maturate e gli stimoli provenienti da ciascun ambiente, per consentire ai giovani di formare la propria personalità in piena libertà e nell'esercizio di una consapevolezza critica. In particolare, per meglio rispondere alle esigenze formative ed educative dei ragazzi, <u>porre particolare attenzione anche a progetti di PCTO definendo percorsi in alternanza coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica</u>, (per gli alunni della Scuola secondaria di II grado per la parte sottolineata)</p> <p>Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale, condividendo quanto si legge nelle 'Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo' del 2015, aggiornate nel 2017: <i>"...la scuola è chiamata ad adottare misure atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e di prevaricazione; la famiglia è chiamata a collaborare, non solo educando i propri figli ma anche vigilando sui loro comportamenti"</i>, al fine di un uso consapevole delle tecnologie digitali, promuovere da un lato l'educazione <u>con i media</u> per rendere l'apprendimento a scuola un'esperienza più fruibile e vicina al mondo degli studenti, dall'altro l'educazione <u>ai media</u> per la comprensione critica dei mezzi di comunicazione intesi non solo come strumenti, ma soprattutto come linguaggio e cultura.</p>	<p>distanziamento negli spazi 'chiusi' ed 'aperti' all'interno dell'Istituto, dettate dall'Ente Gestore e dal Collegio dei Docenti, utilizzando gli appositi dispositivi, richiesti dall'emergenza.</p> <p>Esercitare il proprio senso di responsabilità partecipando allo sforzo della comunità scolastica e delle altre realtà sociali di prevenire e contrastare eventuali emergenze sanitarie.</p> <p>Monitorare costantemente il proprio stato di salute, rispettando eventuali direttive specifiche (Streptococco, Covid, ecc.)</p> <p>Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.</p>	<p>accogliendone la comunicazione senza oltrepassare il limite della discrezionalità tecnica oltre il quale non è consentito andare</p> <p>Accogliere il Regolamento e il Piano dell'Offerta Formativa della Scuola collaborando quindi con la scuola per la loro piena attuazione. In particolare nel diffondere (non solo educando i propri figli ma anche vigilando sui loro comportamenti) un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva.</p> <p>Offrire un atteggiamento di collaborazione e fiducia nello spirito del Progetto Educativo</p> <p>Essere disponibili al dialogo con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche e i Docenti, dialogo inteso non solo come momento di verifica del lavoro scolastico ma anche, e soprattutto, come valutazione del cammino educativo compiuto dai figli.</p> <p>Accogliere quanto stabilito dal D.Lgs. n.66 del 2017, <i>"l'inclusione scolastica (...) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica, le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, degli studenti e degli studenti"</i></p> <p>Formalizzare con la scuola, ove necessario, un patto</p>
--	--	---

	<p>Adozione dei <i>social</i> come strumenti di comunicazione validi ed efficaci per la divulgazione di materiali didattici e per la sensibilizzazione all'uso corretto della Rete</p> <p>Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili e di quelli con BES (Bisogni Educativi Speciali). A proposito di questi ultimi, applicando - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso, con l'autorizzazione dei genitori - ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente» (MIUR, <i>Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento</i>, allegate al D.M. 12 luglio 2011).</p> <p>Favorire la piena inclusione degli studenti diversamente abili, di quelli adottati, di quelli con BES (Bisogni Educativi Speciali). A proposito di questi ultimi, &lt;&lt;<i>applicando</i> - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso, con l'autorizzazione dei genitori - <i>ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente</i>» (MIUR, <i>Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento</i>, allegate al D.M. 12 luglio 2011).</p> <p>Attuare con gli studenti un rapporto positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco</p> <p>Essere attenta alla sorveglianza degli studenti</p>		<p>educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente» (MIUR, <i>Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento</i>, allegate al D.M. 12 luglio 2011).</p> <p>Evitare qualsiasi forma di comportamento che possa turbare il sereno svolgimento delle attività didattiche o costituire disturbo dell'attività scolastica</p> <p>Riconoscere e rispettare il ruolo degli insegnanti nell'ambito educativo e disciplinare</p> <p>Sollecitare l'impegno nello studio del proprio figlio/a</p> <p>Impegnarsi a controllare la frequenza scolastica quotidiana del proprio figlio/a</p> <p>Giustificare tempestivamente assenze e ritardi dello studente; limitare le uscite anticipate a casi eccezionali.</p> <p>Programmare viaggi e vacanze in tempi di chiusura della scuola o quando espressamente consigliato</p> <p>Partecipare alla vita della Scuola attraverso gli Organi Collegiali, eleggendo i propri rappresentanti secondo le modalità previste dallo "Statuto degli Organi Collegiali".</p>
--	---	--	--

	<p>Assicurare uno svolgimento corretto del servizio sotto il profilo degli standard della qualità, della scientificità e della continuità</p> <p>Raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto attraverso l'insegnamento efficace e aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza delle proprie azioni e della propria vita</p> <p>Tenendo presente quanto stabilito nel proprio "Statuto degli Organi Collegiali", rispettare quanto riguarda le forme di partecipazione dei vari membri della Comunità stessa</p> <p>Definire modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla <u>valutazione</u> del percorso scolastico degli alunni, quindi esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte</p> <p>Fornire informazioni puntuali ed oggettive circa gli obiettivi educativi e didattici, i tempi e le modalità di raggiungimento degli stessi e circa il Regolamento d'Istituto</p> <p>Avere chiarezza e trasparenza nelle decisioni.</p> <p>Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute.</p> <p>Offrire iniziative in presenza e a distanza per il recupero degli apprendimenti e delle altre situazioni</p>		<p>Controllare le comunicazioni provenienti dalla scuola</p> <p>Risarcire la scuola per i danni dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature e per ogni altro danno provocato dall'eventuale scorretto comportamento dello studente</p> <p>Rispettare gli impegni economici assunti all'atto dell'iscrizione nella consapevolezza che la corresponsabilità si realizza pure attraverso il contributo che la famiglia dà per il funzionamento della scuola</p> <p>Rispettare le modalità di gestione degli spazi 'chiusi' ed 'aperti' all'interno dell'Istituto, dettate dall'Ente Gestore</p> <p>Condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche;</p> <p>Monitorare quotidianamente lo stato di salute delle proprie figlie e dei propri figli.</p> <p>Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli</p>
--	---	--	---

	<p>di svantaggio determinate da eventuali emergenze sanitarie</p> <p>Consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti;</p> <p>Promuovere un uso efficace e consapevole delle nuove tecnologie nell'ambito dei percorsi di apprendimento</p>		<p>alle attività didattiche sia in presenza che a distanza e il rispetto delle regole relative alla didattica digitale integrata.</p> <p>Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.</p> <hr/>
--	---	--	--

